CRONACA DI PRATO

Nuovi orientamenti per l'assistenza e l'educazione dei ciechi

La direzione della Sezione locale dei Ciechi, desiderando far conoscere più da vicino gli scopi dell'Associazione, e la vita degli stessi ciechi, ci rimette con preghiera di pubblicazione questa nota. Siamo ben lieti di concedere ospitalità alla voce di tale benefica istituzione con la speranza che ciò si risolverà in un valido aiuto, che i cittadini pratesi sanno sempre dare in queste circostanze:

L'enciclopedia Italiana ignora la voce tiflologia, ed Augusto Romano — autore della voce ciechi — non usa il termine tiflologia neppure una volta, come non l'aveva mai usato nel suo, bellissimo libro sui ragazzi ciechi. La duplice omissione non può essere involontaria; vediamo dunque di indagarne le cause determinanti.

Il movimento in favore dei ciechi s'inizia durante l'illuminismo francese, assumendo un carattere essenzialmente filantropico. I ciechi vengono sottratti alla miseria e all'avvilimento dell'accattonaggio, per essere ricoverati ed istruiti in appositi ospizi. Ben presto però i filantropi si trovano in disaccordo fra loro: chi considera i ciechi come degli esseri inferiori, e chi ne fa invece delle creature dotate di facoltà sovrumane. A giudicare in merito alla dibattuta questione, fu chiamata la scienza. Questa assunse il nome di tiflologia, cioè scienza che studia il cieco.

La tiflologia si pose dunque all'opera, compiendo sui ciechi le più accurate indagini. Lavoro utilissimo questo, perchè servì a sfatare parecchie leggende, prima fra tutte quella del presunto vicariato dei sensi.

Era diffusa l'opinione (e nei profani lo è tuttora) che venendoci a mancare un senso, quelli residui dovessero automaticamente uscirne rafforzati. Ciò si osserva nel regno vegetale: la linfa che affluiva ai rami potati, va effettivamente ad aumentare l'alimento ai rami superstiti; invece l'enucleazione d'un occhio lungi dall'acuire nell'altro la vista, ne provoca non di rado la perdita per simpatia. I nostri organi sensoriali non si possono dunque paragonare ai rami d'un albero, la loro natura essendo del tutto diversa.

Si è supposto allora che — se non per legge naturale di compensazione — almeno per il maggior uso, i sensi residui dovessero acuirsi; dimenticando che al contrario è proprio l'uso eccessivo d'un senso che ne determina l'indebolimento. E non è forse eccessivo l'uso che i ciechi devono fare del tatto? In noi questo senso è sottoposto ad un doppio lavoro, sostituendo esso anche gli occhi. E' impossibile dunque che un simile logorio lo rinvigorisca. La scienza, dopo innumeri esperienze, ha dovuto convenirne, pur ammettendo nei ciechi una maggiore acutezza nel valersi dei sensi residui, anche se più affaticati di quelli dei vedenti. Quanto al tatto di distanza, o senso degli ostacoli, si potè stabilire che non tutti i ciechi ne sono dotati, nè tutti i vedenti privi.

Passando alle facoltà intellettive, si credette di poter attribuire ai ciechi una maggior memoria, in virtù della presunta mancanza in loro di tutte le distrazioni cui la vista espone i vedenti. Niente di più inesatto! I pensieri, le idee, i fantasmi, ecco altrettante cause di distrazione anche per noi. Come dunque si spiega che ai vedenti sembrino forniti di più ampia memoria?

Semplicissimo: Quella di chi vede si satura di cognizoni visive, di cui la nostra nulla può percepire; e ciò determina in nostro favore un'involontaria economia, mnemonica, che ci consente di ritenere più durevolmente e con minor fatica le nostre più limitate cognizioni tattili ed auditive. Da queste però si vorrebbe escludere nei nati ciechi ogni idea di luce, di figura e di colore. Che manchi ad essi la diretta esperienza visiva, è innegabile; ma che a lor modo non intuiscano ciò che sia luce, immagine e colore, come dubitarne? Quando chi è nato cieco si accorge d'esserlo, comincia ad intuire il mondo visivo, e ne lo fanno partecipe le parole dei vedenti, trovando in esse la luce che gli manca. Vedenti e ciehi sono accomunati dal la identità del linguaggio.

Se la personalità del cieco è per il vedente un mistero, mentre non lo è quella del vedente per il cieco, ciò dipende forse dalla abitudine che ha il vedente di considerare l'occhio come lo specchio dell'anima, ed al cieco l'anima nell'occhio non si può specchiare. Egli sente però quella del vedente nella voce, e questi dovrebbe pure sentirla nella voce del cieco. Il vedente che voglia penetrare la psiche del cieco, vi riuscirà se terrà presente che anche la voce — come l'occhio — è lo specchio dell'anima.

La Tiflologia aveva il compito di studiare il cieco; ma quale cieco? non tutti i minorati della vista sono affatto privi di percezione visiva; sicchè convien distinguere tra ciechi assoluti e semi ciechi. Nè basta ancora. Un'altra distinzione va fatta: tra ciechi nati e divenuti.

La categoria più numerosa è quella dei semiciechi, che sono chiamati anche semivedenti. Di gran lunga minore è il numero dei ciechi assoluti e minimo quello dei nati, cioè di coloro che non hanno mai avuto percezioni visive. E' evidente che solo di questi si può dire a rigor di termini che siano ciechi; ma il loro anelito verso il mondo visivo è tale, e nella parola dei vedenti riescono a intuirlo in sì alto grado, da non poterli considerare esclusi.

Se n'è convinta anche la scienza e la tiflologia oggi non studia più il cieco bensì i problemi inerenti alla cecità. Da filantropico e scientifico il movimento in favore dei ciechi è venuto cioè assumendo in questi ultimi tempi carattere sociale. Non si tratta più di tutelare o studiare il cieco, ma di farne un uomo, ma un cittadino pari agli altri nei doveri come nei diritti: di inserirlo insomma nel consorzio umano, non più cieco fra i vedenti, ma uomo fra uomini.

Ordinanza del Sindaco per le affissioni

Il Sindaco comunica:

Si avverte la cittadinanza che il servizio delle pubbliche affissioni è stato appaltato alla Società V.I.D.E. di Milano.

Pertanto a cominciare dal 1.o ottobre p. v. chiunque abbia bisogno di affiggere manifesti dovrà rivolgersi alla ditta suddetta che provvisoriamente ha l'Ufficio in un locale comunale di piazza del Pesce n. 1 rosso.

Si ricorda inoltre il divieto assoluto di affiggere manifesti senza farne richiesta, in ogni caso, all'Ufficio predetto.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Conferenza dell'on. Targetti

Domani sera lunedì, 30 corr. alle ore 21, il concittadino on. avv. Ferdinando Targetti, deputato alla Costituente, al teatro Metastasio per iniziativa della locale sezione socialista, terrà un importante discorso su «Il Partito Socialista e l'attuale momento politico».

I compagni, i simpatizzanti e la cittadinanza tutta è invitata ad assistervi.

Elezioni alla «Guido Monaco»

La commissione elettorale della società corale «Guido Monaco», ricorda agli interessati che domenica 29 settembre avranno luogo le elezioni del nuovo consiglio direttivo della società corale «Guido Monaco» alle quali sono pregati di partecipare i soci.

Le operazioni elettorali si svolgeranno dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, nella sede sociale.

Una gita della «Verdi»

Il consiglio direttivo della Verdi pienamente soddisfatto dell'assidultà alle prove ed alle esecuzioni di tutti i componenti il complesso polifonico, ha deciso di premiare questa lodevole attività, offrendo ai cantori stessi una gita a Montecatini in autopullman, che sarà effettuata domenica prossima 6 ottobre. Vi prenderanno parte anche i dirigenti e i maestri. Il pranzo sarà servito all'Hotel Universo.

Indennità di sottosuolo per i lavoratori dei cementifici

Dalla locale Camera del Lavoro, da diverso tempo era stata chiesta la stipulazione di un accordo per i lavoratori dei cementifici che svolgono il loro lavoro nelle gallerie.

Nello scorso mese di maggio, a Firenze, fu indetta una riunione fra le due organizzazioni interessate, ma per la totale assenza dei rappresentanti dei datori di lavoro, non fu possibile addivenire a un accordo, malgrado ogni insistenza.

Finalmente nella riunione tenutasi a Firenze, presso la sede dell'Unione Industriali, il giorno 23 u. s. fra le associazioni di Firenze e Prato, si è giunti in linea di massima ad un accordo che fissa l'indennità di sottosuolo a L. 35 giornaliere.

La retroattività dell'accordo, che fu oggetto di particolari discussioni, è stata definitivamente dalata dal 1.o giugno 1946.

Pro Orfanotrofio Magnifi

Contribuire nei limiti delleproprie possibilità alla raccolta dei fondi per l'orfanotrofio Magnifi è un dovere al quale nessun concittadino che apprezzi l'utilità e la profonda umanità dell'istituzione dovrebbe sottrarsi.

Nessuno può negare il suo aiuto a chi nello spirito di solidarietà altrui pone tanta fiducia.

L'odierno incontro di calcio fra sordomuti di Firenze e di Roma

(Stadio comunale - Inizio ore 16)

Oggi, allo Stadio comunale, gli sportivi pratesi potranno vedere all'opera due squadre calcistiche che, almeno fra noi, è molto raro vedere all'opera. Si tratta delle squadre dei sordomuti di Firenze e di Roma le quali, in preparazione al campionato, hanno scelto il terreno pratese per questo loro confronto.

Sarà molto interessante potere apprezzare il valore di questi nostri fratelli che colpiti dalla sventura trovano nello sport un diletto ed un passatempo, e poichè ricordiamo che per il passato alcuni di essi hanno potuto trovare ospitalità anche in squadre regolare che vanno per la maggiore, basti il caso, tanto per citarne uno, di Baglietto del Milan, il quale era uno dei migliori attaccanti che potesse vantare l'undici rosso nero.

Nei precedenti confronti le due formazioni hanno fornito sempre delle prove molto brillanti e con risultati alterni e quindi l'incontro odierno viene al assumere un particolare interesse, che non mancherà di essere rilevato dai nostri sportivi, i quali animati da una sensibilità particolare quando si tratta di compiere una opere di bene, non mancheranno di affollare in buon numero lo stadio per dimostrare agli atleti sordomuti tutta la loro solidarietà e la loro simpatia.

R'cordiamo che l'incontro avrà inizio alle ore 16 precise.

***

Ecco la probabile formazione del Firenze:

Giannetto, Amonacci, Lunardi, Sbaragli, Provinciali, Napolitano, Belli, Padoan, Falossi, Magnarelli, Palagini I.

Ed ecco quella della Roma:

Antonelli, Soro, Biocheri, Rossi, Venturi, Torda, Colantuoni, Cavalli Cameracanna, Pinci, Rosella.

Una colica per ingestione di cibi avariati

Veniva trasportata d'urgenza all'ospedale con sospetti sintomi di avvelenamento tale Bolognini Onelia di Vittorio, di anni 26, abitante in via Pistoiese 77. Qui giunta veniva curata dal dott. Pozzi, il quale però riscontrava soltanto i sintomi di una colica addominale giudicandola guaribile 2 gg. s. c.

Sembra che tale colica sia stata causata alla Bolognini dalla ingestione di acciughe che dovevano essere in stato di cattiva conservazione, se hanno avuto il potere di produrre tale effetto.

Ferito per la caduta di una lamiera

L'operaio dell'officina del gas, Mannelli Amleto di Leonardo di anni 36 abitante in via Mazzini 5, mentre si trovava intento al proprio lavoro rimaneva ferito ad una mano in seguito alla caduta di una lamiera.

Trasportato all'ospedale con una autoambulanza della Misericordia, riceveva le cure del dott. Pozzi che gli riscontrava la recisione del tendine flessore del 4.o 3.o e 2.o dito della mano destra, per la quale lo giudicava guaribile in 20 giorni facendolo successivamente ricoverare in infermeria.

Infortunio sul lavoro

Mentre si trovava al proprio lavoro presso la ditta Chilleri Silvio, per cause imprecisate, rimaneva ferito l'operaio Somigli Aveverio fu Arieno di anni 58 da S. Maria a Colonica.

Trasportato d'urgenza al nostro Nosocomio a mezzo di una autoambulanza della Misercordia, il Somigli veniva curato dal dott. Pozzi che gli riscontrava delle escoriazioni multiple alle gambe giudicandolo guaribile in 4 giorni s. c.

Il Somigli veniva ricoverato.

CRONACA FIORENTINA

Corsi professionali per i lavoratori del credito

Il Sindacato provinciale bancari comunica:

Ad iniziativa dell'Ufficio provinciale del lavoro e col concorso dei principali istituti bancari della città, questo Sindacato, in unione con l'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio (E.N.A.L.C.) ha organizzato un corso di stenodattilografia e meccanografia ed un corso di tecnica bancaria per i lavoratori del credito. All'iniziativa hanno aderito anche l'Università e il Concorso obbligatorio per l'istruzione tecnica.

Lo scopo dei corsi, a carattere assolutamente pratico, è evidente, come ovvio è l'interesse che il personale delle banche aderenti ha di frequentarli e quello delle aziende bancarie a che siano frequentati.

Programma, modalità di ammissione e ogni altra notizia relativa possono essere richiesti tanto al Sindacato provinciale bancari, piazza Strozzi 5 quanto all'E.N.A.L.C., via Pandolfini 18 dalle ore 16 alle 19 di ogni giorno.

Il processo del gen. Carboni rinviato a domani

Non c'è stata udienza, ieri, per il processo del generale Carboni. Dovendo ascoltare la deposizione di un tale capitano Binsutti (può darsi benissimo che si tratti d'un nome fittizio), a cui venne commesso, a suo tempo, l'incarico di fare indagini sull'uccisione del tenente Lyth e che le indagini concluse denunziando le responsabilità del gen. Carboni, del Simonetti e del Pilon, la Commissione Militare Americana tenne l'altra sera una privata seduta in riservata sede. La seduta si protrasse fino a tarda ora e ieri mattina non era pronta la trauzione dello stenografico verbale della deposizione. Per tale ragione la Corte ha ritenuto opportuno di rinviare il processo a domani, lunedì.

Autoservizi della Lazzi

SERVIZI FERIALI

Ecco l'orario degli autoservizi della Lazzi in partenza da Firenze:

Viareggio: ore 6.35, 6.40, 7.45, 10, 14.20, 17.15, 18.

Lucca: ore 6.35, 10, 14.20, 18.

Montecatini: ore 6.35, 7.45, 10, 11.30, 14.20, 18, 18.30.

Forte dei Marmi: ore 6.35, 6.40, 7.45, 17.15.

Camaiore: ore 18.

Pistoia: ore 6.35, 6.50, 10, 10.40, 11.30, 14.20 17.20, 18, 18.30.

Livorno-Castiglioncello: 6.30, 17.30.

Empoli (Montelupo): ore 6.30, 12.10, 17.30, 17.30 (b), 18, 19.30.

Lastra a Signa: ore 8, 12.10, 12.30, 17.30, 19.30.

Malmantile: ore 12.30, 19.30.

Prato: ore 6.25, 7.25, 8, 8.20, 10.30, 11, 12, 12.10, 13.30, 14.25, 15, 16.25, 17.40, 19.20.

Campi: ore 8.20, 12, 18 (**), 19.40.

Calenzano-La Querce: ore 12.10, 16.

Iolo-Tavola: ore 16.

Bagni Casciana: ore 17.30.

Fucecchio: ore 18 (1), 18.30 (2).

Seano: ore 19.40.

Brucianesi: ore 6.30, 12.10, 17.30, 18, 19.20.

SERVIZI FESTIVI

Abetone-Pievepelago: ore 6.30.

Forte dei Marmi: ore 6.35, 7.45.

Viareggio: ore 6.35, 6.40, 7.45.

Livorno-Castiglioncello: ore 6.30.

Prato: ore 6.15, 8.05, 12.10, 15.40, 19.40.

Empoli-L. Signa: ore 6.30, 12.10, 19.40.

Montecatini: 6.35, 7.45, 14.30.

(*) Coincidenza da e per Cutigliano paese; (a) coincidenza alle ore 18.10 a Pistoia; (b) limitato a Montelupo; (=) per e da Maresca Gavinana (2) via Montecatini; (1) via Empoli; (**) solo il martedì e il venerdì.

S. Marcello: ore 6.50 10.40(=).

Cutigliano: ore 6.50, 10.40 (*), 17.20 (a).

Abetone-Pievepelago: ore 6.50.

LA RADIO

(Domenica, 29 settembre)

FIRENZE. — Ore 7.24: Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio; 7,50: Musiche del mattino; 8, 13, 14, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 8.10: Notizie sportive; 8.25: Canzoni; 11: **Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze**; 12.05: Lettura e spiegazione del Vangelo, (monsignor Arturo Bonardi); 12.20: Musica sacra; 12.30: Ouvertures da opere liriche; 12.53: I mercati finanziari e commerciali americani; 12.57: Bollettino meteorologico; 13,15: Canzoni eseguite dall'orchestra diretta da Gino Filippini; 13.30: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 14.16: «La loggia dell'Orcagna»; 14.25: Musica sinfonica; 14.40: **«Amore, amore, amore»**, fantasia domenicale di Silvio Gigli con la partecipazione dell'orchestra Ferrari; 15.20: Rassegna della stampa internazionale; 15.30-15.45: **Culto evangelico**; pastore Selfredo Colucci; 16.30: **Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio**; 17.30: **«Trenta minuti di avventure»**, nuovo programma domenicale dedicato ai ragazzi; 18: Carnet di ballo; 19.23: Suona il chitarrista Vicenti Gomez; 19.40: Notizie sportive; 20.30: «Melodie del Golfo», con l'orchestra diretta da Gino Campese; 21: Lola Lorme: Vita svizzera durante la guerra»; 21.10: **«Arcobaleno»**, settimanale radiofonico di attualità; 21.45: Scrittori al microfono; Guido Piovene; 21.55: Il romanzo della domenica: **«Canne al vento»**, di Grazia Deledda. Riduzione radiofonica e regia di Nino Meloni. Musiche di Ennio Porrino. Ultima puntata; 22.45: Notizie sportive; 23.17: Musica da ballo.

ECHI DI CRONACA DI FIRENZE

The British Institute of Florence

3, Piazza Antinori - Tel. 24273

Inizio Anno Accademico: *14 Ottobre 1946*. Esami di ammissione: 7 Ottobre.

Corsi per il conseguimento del PROFICIENCY CERTIFICATE e del DIPLOMA OF ENGLISH STUDIES DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE. — Corsi preparatori ELEMENTARI per principianti. — Corso speciale INGLESE COMMERCIALE (serale).

Iscrizioni aperte fino al 3 Ottobre. — Orario Segreteria: 9,30-12.30.

AVVISO

Alla Scuola di Taglio Maria Michelini-Cori provvisoriamente trasferita da Via Arte della Lana 4 a Via del Castellaccio 8, sono aperte le iscrizioni ai nuovi Corsi di Taglio e confezione per Abiti, Biancheria, ecc. Modelli perfetti su misura.

Chiedete offerte di LETTERE DI VETTURA PER TRASPORTI A MEZZO FF. SS. alla Tipografia A. MAZZOCCHI DI BORGO SAN LORENZO (Firenze), la quale può fornirvele sia generiche che con stampa apposita della vostra Ditta.

ORO — BRILLANTI — ARGENTO ecc. acquista ai massimi prezzi «CAVOUROTTO» — Via Cavour, 8 VENDITA GIOIELLI d'occasione

SCARPE LUCIDE Guttalin MANTIENE MORBIDA CONSERVA LA CALZATURA AGENZIA PER LA TOSCANA BORGO ALBIZZI 73R • FIRENZE • TELEF. 25-495

ANTINEVRALGICO — NEVRALGIE - INSONNIA MALE DI TESTA MALE DI DENTI MESTRUAZIONI DOLOROSE — alpha — BERTELLI

CHIARIVA — Servizio Autopullman giornaliero (esclusa la domenica) FIRENZE MILANO via Genova

Firenze-La Spezia . . . . > 800
Firenze-Genova . . . . . > 1400
Firenze-Milano . . . . . > 1850

POSTI NUMERATI

Telef. 21068 26361

ERNIA — L SUPER NEO BARRERE — SENZA COMPRESSORI — Immobilizza tutte le Ernie:

MONTECATINI TERME: Domenica 29 e lunedì 30 sett. presso Albergo Terme Pellegrini.
FIRENZE: Martedì 1 ottobre e venerdì 4 ottobre presso Farmacia Ciuti, via del Corso.
PISTOIA: Mercoledì 2 ottobre presso Farmacia De Ferri, piazza del Duomo.
LIVORNO: Giovedì 3 ottobre presso Farmacia Internazionale, via Vittorio Emanuele.
SIENA: Sabato 5 ottobre presso Farmacia Parenti, Banchi di Sopra.
PRATO: Lunedì 7 ottobre presso Farmacia Dr. Guasti.
LA SPEZIA: Martedì 8 (pomeriggio) e mercoledì 9, ore 9-18, presso Albergo Impero, via Cavour.

Gabinetto di cura Dott. ROSSI — EMORROIDI — Vene varicose — ULCERE VARICOSE — RAGADI E FISTOLE ANALI (cura indolore senza operazione)

FIRENZE: tutti giorni feriali 9-12, 16-19, Via Guelfa, 1
PRATO: tutti i martedì 8-12 presso «Croce d'oro», Via Tintori.
PISTOIA: tutti i martedì 15-18 presso Farmacia Chiti, Via Sacconi.
LUCCA: tutti i mercoledì 9½-12½ presso dr. Landi, V. S. Croce 84.
MONTECATINI: tutti i mercoledì 15.30-18 presso dr. A. Sabatini, Piazza del Popolo 12.
AREZZO: tutti i lunedì 9-11, 14-16 presso dr. Aldo Martini, Via Guido Monaco 23, p. 8.

GENITORI!! Pensate all'avvenire delle vostre figlie dando loro una professione adatta al compito che la donna deve avere nella vita! ISCRIVETELE alla SCUOLA DI TAGLIO Professoressa MAGDA DE' LAZZARI — 55 - Via ALFANI - FIRENZE - Via ALFANI - 55 — nei corsi: ABITI - BIANCHERIA - MODISTERIA - PELLICCERIA CALZATURE - IMPERMEABILI

La Società A. M. A. — Azienda Mediazione Autoveicoli — UFFICI COMPRA-VENDITA AUTOVEICOLI — Via Zannetti 4 p. p. - Tel. 21-319 — Autofficine Via Senese 203

Adirama il suo 8.o comunicato

Autovetture in vendita:
Balilla quattro marcie ben gommata.

Autovetture richieste:
1.100 quattro posti ben gommato, anche sgommato.

S'informa la spettabile clientela che a giorni verrà comunicato un listino base per i vari prezzi che le nostre autofficine effettuano per lavori di revisioni complete a motori, verniciature, ed impianti elettrici.

Non trascurate di leggere il prossimo comunicato.

A. M. A.

Autofficine Via Senese 203
AUTOMOBILISTI RICORDATE QUESTO NOME!!!!

Per la vostra pubblicità economica rivolgetevi alla S.I.C.A.P. — FIRENZE - Piazza Duomo, ang. Via Ricasoli Telefono 27-171 — BOLOGNA - Via Indipendenza, 8 - Tel. 21-501 — con sole L. 20 a parola — vi dà la possibilità di inserire i vostri annunci su questo ed un altro diffusissimo quotidiano cittadino

Iscrizioni alla Scuola Media governativa

Dal giorno 1.o al 20 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1946-47 alla scuola media governativa che ha sede in via S. Vincenzo n. 14 (presso piazza S. Domenico).

Gli alunni già iscritti nello scorso anno dovranno presentare la domanda in carta libera, firmata dal padre o da chi ne fa le veci, e la ricevuta della prima rata della tassa di frequenza; i nuovi iscritti dovranno presentare domanda in carta legale da L. 8, e ricevuta come sopra.

La scuola comprende un corso triennale che dà accesso alle scuole medie superiori di ogni tipo; le materie di insegnamento sono: italiano, latino, storia, geografia, matematica, lingua straniera (francese o inglese, solo nelle classi II e III), disegno, religione, educazione fisica, economia domestica (per le femmine), musica e canto (facoltativo).

Le lezioni avranno inizio il giorni 26 ottobre alle ore 8.30.

Con l'occasione si informa che la scuola di via S. Vincenzo è l'unica scuola media governativa esistente in Prato, e offre tutti i vantaggi delle scuole governative, fra i quali, ad esempio, l'esenzione delle tasse scolastiche richieste a tutt'oggi dal Ministero della Pubblica Istruzione nella seguente misura:

I classe, tassa di immatricolazione L. 150; I classe, tassa annua di frequenza (pagabile in tre rate) L. 250; II classe tassa di frequenza (pagab. in 3 rate) L. 250; gab. in 3 rate) L. 250. Il versamento deve essere effettuato a mezzo vaglia par tasse e concessioni sul c.-c. postale n. 5 11987 intestato all'Ufficio del Registro di Prato.

Una volta tanto per tassa di educazione fisica, pagella, bolli, ecc. L. 100.

Per altre informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, aperta ogni giorno dalle ore 9 alle ore 12.

Si chiedono notizie

di BUSA' CARMELO, carabiniere della Legione di Trieste, dislocato a Pisino (Istria), dal 1944 mancano notizie. Scrivere a Busà Giuseppe, P. S. E., FF. SS. Cascina.

L'arresto dei colpevoli della truffa di quattro milioni

Una vera e propria associazione a delinquere - La portata della brillante operazione comiuta dai carabinieri di Roma

E' nota alla cittadinanza, per lo scalpore sollevato a suo tempo, la colossale truffa consumata da alcuni individui ai danni di un gruppo di industriali pratesi, ed ammontante alla cifra di quattro milioni di lire. E' pure noto che due figuri qualificatisi per tale Madelli Giovanni e Patti Federico con l'ausilio di alcuni mediatori «acquistarono» allora un forquantitativo di stoffe pagando con degli assegni da 700.000 lire che risultarono poi alterati.

Gli assegni risultarono rubati sig. Giuseppe Baglioni, diretto della Banca di Legnano, succursale di Nerviano, e con erano prio in bianco poichè gli assegni (un blocchetto di ben cento moduli), erano anche già stati firmati da un funzionario della direzione centrale.

I carabinieri si occuparono della cosa, e si pervenne all'arresto ed alla denunzia di un certo numero di individui, sui quali è tuttora in corso l'istruttoria da parte del Tribunale di Firenze. I colpevoli si mantennero sulla negativa rico gravi indizi di colpa tali da essere denunziati per truffa e per associazione a delinquere, malgrado dicevamo gli sforzi della squadra investigativa, non si venne per il momento a capo di niente che portasse la giustizia sulle tracce dell'associazione che, e questo era certo, stendeva i suoi delittuosi tentacoli in tutta Italia. Da tempo però la polizia seguiva le traccie di tale Fransco Seguino detto «Franco», fu Francesco, di anni 40, abitante Milano, via Eustachi 29, noto pregiudicato siciliano che aveva un pezzo cambiato dimora, che era stato denunziato a piede libero insieme agli altri per la truffa commessa nella nostrità. La matassa era intricata le truffe si susseguivano, dandperò sempre più la certezza agli investigatori che malgrado avvissero in luoghi tanto diversi si trattava però sempre di che operazioni che invariabilmte portavano sempre lo stesso archio di fabbrica». E malgrado gli audaci malviventi «commettessero» in oggetti i più disparati, si voleva proprio una nuova iffa di stoffe, consumata questaolta a Roma con il solito sistemaegli assegni (questa volta dellaanca Nazionale del Lavoro e taglio di lire 50.000 ciascuni, a fornire il bandolo della massa. Infatti certo Guida Luigi edfratello Giuseppe si presentano un giorno al direttore dente Romano Liquidazione Tessi per trattare l'acquisto di un orte quantitativo di stoffe che rebbero voluto pagare parte ioontanti e parte con delle cbiali avallate da un gioielliere,erto Paolucci Ernesto di Roma,nonchè assunte informazioni risultate queste poco soddisfaci, il direttore mandava a monl'affare, per cui il mattino sente il Guida ritornava alla car sotto la veste di mediatore, ieme a certo Sessa Alberto, (naralmente il nome è falso), e n un acconto in contanti, e con conseguente ritiro della mercon i soliti assegni, riusciva avere le stoffe.

Ma questa volta la cibella riusciva senza senza bucopichè, rintracciato il Guida, ven immediatamente arrestato r sospetta complicità nei los affare. Il resto veniva poi, atti il Guida, abilmente interrogmentre in un primo tempo ggeva meravigliosamente la pa, non riusciva ad esser poi tan furbo da non lasciarsi scappamlcune affermazioni che mettno la giustizia sulla buona ida. E una ciliegia tira l'altra, omponenti la banda dei truffri, uno dopo l'altro venivano «relevati», mentre venivano a luce sempre nuove truffe esati di ogni genere. Fra l'altro co Mezzetti Nivardo, fu Alberti anni 31, residente a Roma hachiarato che il Guida parlandna volta della truffa di Prato aveva confidato che a compie erano stati il Seguino e certGastone di cui non volle dare ae generalità, ma che è poi risato essere tale Gastone Russu Carmine, di anni 38, da Nai e domiciliato a Milona in vBassini 46 ,il quale già dal 31gosto si trova a Regina Coeli a ne ove, messo dinanzi agli indiuali pratesi truffati, è stato rnosciuto perfettamente quale unegli autori principali. Il Ru si era spacciato alora per Fedco Patti. Il Russo, ligio all'«ore» dei malviventi; quando giunad rmmettere, dopo un inutil go la sua partecipazione a tffa di Prato non fece mottulla esponsabilità del Seguinanz la negò, ed anche questo mutilmente perchè è infatti assodato con assoluta certezza che il Seguino personalmente scortò le stoffe fino a Roma, ove vennero poste temporaneamente nei locali del corriere Lastrucci in via della Stamperia, per essere poi nella giornata ritirate da persone fra le quali è stato poi possibile identificare il succitato Paolucci, il quale entra così a far parte della famigerata «famiglia». Anzi sembra che addirittura il Paolucci le avesse prelevate per proprio uso, giuocando così in modo molto abile i propri compagni, con i quali poi venne ad un accomodamento.

Fin qui il fatto e le responsabilità quali sono state accertate dai carabinieri di Roma; ma per meglio dare un quadro della importenza dell'operazione così brillentemente condotta a termine è necessario tratteggiare la figura dei du maggiori componenti questa associazione a delinquere.

Ci riferiamo al Seguino ed al Russo. Passiamo al Seguino. Egli è quel tale molto noto a Roma per portare milioni, e per perdere tranquillamente altri milioni al giuoco. Ora che sappiamo la provenienza è chiaro come egli potesse giuocare e perdere come quella sera sulla fine del 1945, con una calma impressionante, 15.000.000 di lire. Facile parlatore, istruito, intelligente, astuto, impenitente giocatore, egli è il vero tipo dell'avventuriero. Durante il periodo repubblichino a Milano e Varese ha fatto parte delle SS tedesche e, senza nessuna fede politica, come è facile intuire in tale tipo, sembra abbia «nociuto» per interesse a non pochi connazionali. Ma la sua smania di vivere alle spalle di tutti e soprattutto di giuocare dei brutti tiri, lo fece cadere in disgrazia anche presso i tedeschi. Sembra fra l'altro che, incaricato di reperire l'oro posseduto dai connazionali per versarlo poi nelle casse tedesche l'abbia un giorno sostituito con del vile metallo. Ma i tedeschi non scherzavano neppure con complici, e progettarono di inviarlo in Germania a rischiararsi le idee. Il Seguino, però, pronto a tutto, per evitare sì tragica fine, si gettò per la tromba delle scale delle carceri, riportando delle lesioni tali da richiedere il suo internamento in un ospedale, nel quale fu trovato dai partigiani ai quali si palesò come una vittima politica. L'impenitente Seguino però non poteva desistere dalle sue tentazioni e poco dopo fu arresto anche dai partigiani perchè trovato in possesso di 109.000 sterline inglesi; ma riuscì come sempre, con la sua faccia tosta e con l'ausilio di documenti di veridicità dubbia, farle risultare come il provento di materiale requisito presso la Fidus Gomma per conto dei tedeschi. Non meno interessante è lo specchietto del Russo condannato ben 10 volte per furto, rapina, lesioni, violenza, resistenza alla forza pubblica ecc., «L'alter ego» del Seguino è anche colpevole fra l'altro di aver speso un assegno di 500.000 lire rubato all'industriale Enrico Pecci di Prato, circostanza questa che fa presumere o il furto o la complicità, e per la quale fu condannato con il Seguino dal Tribunale di Milano.

E' quindi con evidente respiro di sollievo che deve essere accita questa notizia. La capillarità della associazione che accoglieva nelle sue file moltissimi elementi di dubbia fama e che era sempre pronta a concertare agguati e brutte sorprese al prossimo è completamente sotto chiave. Benchè molti siano i reati di cui sono accusati questi figuri, non è improbabile però che ne vengano fuori degli altri.

Comunicato dell'A. C. «Pratese»

L'Associazione Ciclistica Pratese comunica:

Questo Consiglio direttivo sente il dovere di ringraziare quanti sportivi, esercenti, industriali, vollero contribuire al successo del Gran Premio dell'Industria e Commercio con cospicue donazioni in oggetti e in danaro, si da fare della nostra massima manifestazione la corsa in linea di gran lunga più dotata di premi fra tutte quelle fin qui svoltasi in Italia.

Nel rinnovare i suoi sentiti ringraziamenti, l'A. C. Pratese promette di ripetere e possibilmente di migliorare il recente successo nella prossima edizione che si effettuerà durante la Fiera del 1947.

Una proposta per i nidi d'infanzia

Dal comitato consultivo femminile della C. C. L. riceviamo:

Spett. Redazione,

Il comitato consultivo femminile della C. C. L. esplica, come è noto, fra le sue molteplici attività, quella che in modo particolare concerne l'assistenza ai figli dei lavoratori e della quale hanno già efficacemente beneficato migliaia di piccoli dei due sessi. Ma il problema che il comitato stesso si prefigge di risolvere in questo campo non può limitarsi alla creazione ed al funzionamento di colonie estive, di soggiorni, refezioni scolastiche, ecc. che hanno una portata quanto mai utile ed importante ma necessariamente ristretta nel tempo e d'azione contenuta entro determinati limiti.

I figli del popolo hanno bisogno di essere assistiti anche con altre provvidenze che possono essere realizzate senza troppe difficoltà. E' un argomento del quale altre volte abbiamo avuto occasione di occuparci e che riteniamo opportuno riportare in discussione con la speranza di vederlo presto risolto.

Si tratta anzitutto dei bambini fino a sei anni di età. Si sa che dall'età di 2 anni a quella di sei, fino a quando cioè non sono ammessi alle scuole elementari, essi devono frequentare l'Asilo Infantile, ma se pensiamo che l'Asilo stesso si apre alle 9 viene fatto di domandarci a chi deve affidare la propria creatura la madre lavoratrice che entra al lavoro alcune ore prima delle 9? Si potrà dire che vi saranno parenti o persone amiche del vicinato che si assumono la cura di provvedere al piccino durante quelle ore, di andare a portarlo e riprenderlo dall'Asilo Infantile e di esercitare su lui buona custodia in modo che la madre può attendere alla sua quotidiana fatica senza alcuna preoccupazione. Ma purtroppo coloro che credono alla tranquillità di una mamma che ha dovuto lasciare il figlioletto in altre mani sia pure in quelle di parenti, si ingannano di grosso e basta vivere in mezzo a madri operale per rendersene conto. Esse sarebbero davvero contente se sapessero i loro bimbi in luogo creato esclusivamente per loro, affidati a personale specializzato che avesse amorevole cura oltre che della loro salute fisica anche di quella morale.

Questi luoghi non potrebbero essere che dei «Nidi d'Infanzia» appositamente istituiti per i figli delle lavoratrici, i quali «Nidi d'Infanzia» dovrebero funzionare in modo da conciliare la propria attività con gli orari di lavoro delle operale. Io penso che la realizzazione di queste provvide istituzioni non deve esser difficile, anzi sotto molti aspetti dovebbe essere oltremodo facile. Per esempio in certi stabilimenti industriali ove è occupato un determinato numero di donne, il «Nido d'Infanzia» potrebbe esser fatto sorgere nell'interno dello stabilimento stesso ed in altri casi potrebbero essere creati dei «Nidi» interaziendali. Comunque quelli «interaziendali» dovrebbero aver carattere rionale e ciò per ovvie ragioni.

Sarebbe ozioso rilevare la grande utilità ed il beneficio che queste provvidenze apporterebbero anche dal punto di vista sociale; d'altra parte — se non erro — esse già funzionano con ottimi risultati in altri paesi industriali: Il comitato consultivo femminile della C. C. L. dovrebbe prendere l'iniziativa di promuoverne la realizzazione interessando la Camera Confederale del Lavoro per un accordo con gli industriali inteso in questo senso.

Posto sul tappeto il problema e quando vi sia da tutte le parti la stessa volontà di risolverlo, ogni ostacolo che eventualmente potesse sorgere sarebbe facilmente eliminato, le modalità della soluzione ben presto fissate e la realizzazione sollecitamente raggiunta; ma la buona volontà credo non manchi come ritengo non debba far difetto lo spirito di comprensione dei tempi nuovi. Questo mi fa bene sperare, convinta come sono della bontà della mia proposta sulla quale gradirei molto che anche codesta Redazione esprimesse la sua opinione.

Frattanto vogliate accogliere i miei più sentiti ringraziamenti e i più cordiali saluti.

Tosca Brunini e
Gina Tempesti

*Dopo quanto esposto sopra, a noi non resta che rilevare il lato migliore di tale proposta che, se pure